

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE DI GIULIANOVA

DITTA: TEA IMMOBILIARE S.R.L.

OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE - AMBITO C.7 – UNITÀ MINIMA DI
INTERVENTO N. 3 – VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE
APPROVATO CON DELIBERA N. 46 DEL 11.06.2010

LOCALITÀ: via Nazionale per Teramo – Giulianova

RELAZIONE GEOGNOSTICA

Giulianova, 14 giugno 2012

Il Progettista
(Dott. Ing. Luca Bonaduce)

PREMESSA

L'accertamento geologico in oggetto si riferisce all'area sita lungo la S.S. 80 Nazionale per Teramo in località Colleranesco nel Comune di Giulianova. E' rappresentata nella Ortofotocarta regionale al 10.000 sez. 339 080 "Giulianova".

Scopo della presente indagine geognostica è stato quello di acquisire elementi atti a valutare le condizioni geologiche e ideologiche del sottosuolo del sito.

Lo studio è stato compiuto prendendo in considerazione le condizioni geologiche, ideologiche e geomorfologiche che hanno condotto all'attuale configurazione del terreno. In base a tale studio e sulla scorta delle risultanze dello studio geologico condotto in fase di realizzazione del Piano Regolatore sono stati valutati i fattori quali la litologia, la geologia, l'idrologia.

GEOMORFOLOGIA

L'area in oggetto è sita nella zona occidentale di Colleranesco; morfologicamente ricade sui terrazzi alluvionali alla sinistra idrografica del fiume Tordino. Consiste in un'ampia pianura a morfologia regolare e priva di forme indicatrici dell'evolversi di fenomeni geomorfici. Il substrato geologico della zona è costituito dai terreni del Plio-Pleistocene, rappresentati da argille e argille limo-sabbiose; dal punto di vista strutturale, su vasta scala, la zona costituisce un monoclinale debolmente immergente verso Nord-Est.

STRATIGRAFIA

L'analisi geognostica ha permesso di definire le caratteristiche lito-meccaniche del sottosuolo dell'area indagata in cui è possibile distinguere la seguente successione di biotipi:

1. terreno vegetale;
2. depositi alluvionali argillosi e ghiaiosi.

Terreno vegetale

Questo primo livello rappresenta il risultato dell'alterazione da parte degli agenti esogeni e in buona misura, di origine antropica. E' dotato di modesto spessore (1,00 mt.) e di caratteristiche meccaniche scadenti.

Ghiaie

Al di sotto del terreno vegetale sopra descritto, sono presenti i depositi alluvionali costituiti prevalentemente da strati argillosi e ghiaie in matrice limo-sabbiosa.

IDROGEOLOGICA

La presenza di terreni a prevalente granulometria grossolana (sabbie e/o ghiaie), dotati di buona permeabilità e porosità, permettono la formazione di una falda acquifera non in pressione: il suo livello piezometrico statico è misurabile a mt. 5-6 di profondità in un pozzo presente nell'area.

CONCLUSIONI

Dagli studi emerge che nell'area, completamente pianeggiante, non agiscono fenomeni geomorfici destabilizzanti.

Mettendo a confronto la capacità portante dei banchi argillosi e del limo sabbioso con i prevedibili carichi dalle strutture dell'impianto urbano di nuova edificazione, si ritiene che queste possono

essere fondate su solette ben armate, poggiate, nel caso di piani interrati, a mt. 1,50 - 2,00 dal piano di campagna.

Comunque le fondazioni andranno, con tutta probabilità, spinte fino a - 2,50 mt. poiché a - 2,00/2,10 mt. Si può rinvenire un terreno a grana fine in presenza di acqua e pertanto soggetto a liquefazione.

Vengono allegate alla presente relazione documentazione estratta dallo studio sulla geologia del terreno allegato al Piano Regolatore.

Il Progettista
(Dott. Ing. Luca Bonaduce)